



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie*

BANDO PER LA SPERIMENTAZIONE DEI PROGETTI PILOTA DI LAVORO AGILE ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL MIUR

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di seguito MIUR, ed i successivi Decreti Ministeriali di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, definizione organizzativa e dei compiti dei medesimi;

VISTA la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1 giugno 2017, n.3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

VISTI i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dirigenziale dell'Area I e non dirigenziale del comparto Ministeri / funzioni centrali;

VISTO il protocollo di intesa 12 febbraio 2018 sottoscritto dal MIUR con le organizzazioni sindacali;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie*

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali sul lavoro agile presso il MIUR, 12 marzo 2018, n. 15, in corso di registrazione presso gli organi di controllo, di seguito denominata "direttiva", adottata in attuazione del citato articolo 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO, in particolare, l'art. 16 della direttiva che prevede una fase di sperimentazione dell'introduzione del lavoro agile presso il MIUR, che coinvolge il personale in servizio presso la Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie e la Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica;

DECRETA

Art. 1

(Oggetto del bando e destinatari)

1. Il presente bando ha lo scopo di selezionare le unità di personale da ammettere alla fase pilota di lavoro agile.
2. La sperimentazione del lavoro agile è rivolta a un contingente massimo di n. 26 unità di personale, corrispondente complessivamente al 10 per cento del personale in servizio presso le seguenti Direzioni:
 - ❖ Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie;
 - ❖ Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica.
3. La prestazione lavorativa in modalità agile può essere resa da tutto il personale in servizio presso le Direzioni di cui al presente articolo, ivi inclusi i dirigenti, il personale in comando, fuori ruolo o temporaneamente assegnato presso il MIUR.
4. L'amministrazione può aumentare il predetto contingente, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 4, del presente bando.

Art. 2

(Requisiti e modalità)

1. Il dipendente può eseguire la prestazione di lavoro agile se:
 - è possibile delocalizzare, almeno in parte, le attività che gli sono assegnate, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;
 - è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

- è possibile organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati ed in piena autonomia;
- è possibile monitorare e valutare i risultati delle attività a lui assegnate, che opera in condizioni di autonomia, rispetto agli obiettivi programmati.

2. Il personale ammesso alla sperimentazione del lavoro agile può svolgere la prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro, anche senza fornitura di strumenti e connessioni da parte dell'Amministrazione, ordinariamente per un massimo di 5 giornate al mese, da concordare con il superiore gerarchico.

3. Per motivi connessi a specifiche e documentate esigenze del singolo dipendente o dell'ufficio, in accordo con il superiore gerarchico, è possibile ampliare il numero delle giornate lavorative da svolgere in modalità di lavoro agile fino ad un massimo di 8 giornate al mese.

4. Al fine di garantire un'efficace interazione con l'ufficio di appartenenza ed un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il personale con qualifica non dirigenziale deve garantire, nell'arco della giornata di lavoro agile, la contattabilità per almeno 3 ore, in fasce orarie anche discontinue individuate nel progetto.

Art. 3

(Presentazione delle istanze)

1. La partecipazione alla fase pilota avviene su specifica istanza del personale, secondo il format allegato al presente bando (allegato 1).

2. All'istanza devono essere allegati:

- il progetto individuale di lavoro agile, redatto secondo il format (allegato 2), e nel rispetto degli elementi indicati all'articolo 9 della direttiva;
- la scheda di programmazione dell'attività individuale in modalità di lavoro agile, redatta secondo il format (allegato 3), con l'indicazione dei risultati attesi, che saranno oggetto di monitoraggio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del presente bando.

3. Il progetto, della durata massima di due mesi, deve essere predisposto d'intesa con il superiore gerarchico, che ne approva contenuti e modalità attuative in coerenza con le esigenze organizzative dell'ufficio di appartenenza del dipendente.

4. L'istanza (allegato 1), il progetto individuale di lavoro agile (allegato 2), e la scheda di programmazione (allegato 3) sono inoltrati, per il tramite dell'ufficio di appartenenza, al Direttore Generale della Direzione presso la quale il dipendente presta servizio.

5. Il Direttore Generale, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali complessive della Direzione, trasmette le istanze all'indirizzo di posta elettronica ordinaria lavoroagile@istruzione.it e, per conoscenza, agli interessati entro 15 giorni dalla pubblicazione del bando.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie*

Art. 4

(Commissione di valutazione)

1. L'esame dei progetti di lavoro agile è effettuato da una Commissione di valutazione, composta da 3 membri, individuati dal Direttore Generale per le Risorse Umane e Finanziarie, tra i dirigenti in servizio presso il MIUR.
2. La Commissione esamina le istanze ed i progetti proposti al fine di verificarne l'ammissibilità e redige l'elenco dei dipendenti ammessi alla sperimentazione. L'elenco viene pubblicato sul sito internet del MIUR entro 15 giorni dalla scadenza del termine per la trasmissione delle istanze.
3. In caso di richieste superiori al numero dei posti disponibili la Commissione provvede all'elaborazione della graduatoria sulla base dei seguenti criteri di priorità:
 - esigenze di cura nei confronti di figli minori di 12 anni, di familiari o conviventi (max punti 7);
 - condizioni di salute della dipendente o del dipendente, debitamente certificate (punti 6);
 - non godimento effettivo, nel periodo di svolgimento del lavoro agile, di altri istituti di flessibilità dell'orario di lavoro o di agevolazioni in termini di permessi giornalieri e/o orari retribuiti (es. part time o benefici di cui alla legge 104/92) (punti 4);
 - distanza chilometrica per raggiungere la sede di lavoro (max punti 4);
 - appartenenza ai ruoli del MIUR (punti 3).
4. La Commissione si riserva di valutare l'ammissione di ulteriori proposte di progetto di lavoro agile richieste in casi di particolare gravità, debitamente documentati.

Art. 5

(Avvio dei progetti)

1. I progetti hanno una durata massima di 2 mesi, ferma restando la facoltà delle parti di interromperli prima della naturale scadenza, con adeguato preavviso pari ad almeno 10 giorni lavorativi e fornendo specifica motivazione.
2. I progetti si avviano entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. L'avvio del progetto viene comunicato dall'ufficio di appartenenza del dipendente all'indirizzo di posta elettronica lavoroagile@istruzione.it.
3. L'Amministrazione garantisce, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la salute e la sicurezza del lavoratore in coerenza con l'esercizio dell'attività di lavoro in modalità agile e consegna al singolo dipendente e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza un'informativa scritta con indicazione dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie*

modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, fornendo indicazioni utili affinché il lavoratore possa operare una scelta consapevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa.

Art. 6 (Monitoraggio dei progetti di lavoro agile)

1. Il superiore gerarchico monitora l'andamento del progetto, secondo le modalità concordate e, entro 10 giorni dal termine del progetto medesimo, trasmette la scheda di monitoraggio dell'attività individuale e dei risultati conseguiti (allegato 4), controfirmata dal dipendente, all'indirizzo di posta elettronica ordinaria lavoroagile@istruzione.it.
2. Le schede saranno sottoposte alla valutazione del gruppo di monitoraggio congiunto, di cui all'art. 17 della direttiva, composto da rappresentanti scelti dall'Amministrazione e dalle organizzazioni sindacali, nominati con decreto del Direttore generale per le Risorse Umane e Finanziarie.

Art. 7 (Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai dipendenti sono raccolti presso il MIUR – Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie, Viale Trastevere 76/A – 00153 Roma, e sono utilizzati ai soli fini della gestione della procedura.

Art. 8 (Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla direttiva.

IL DIRETTORE GENERALE
Jacopo Greco